



Martedì 28 febbraio 2012, 20.30

Cinema Forum Bellinzona

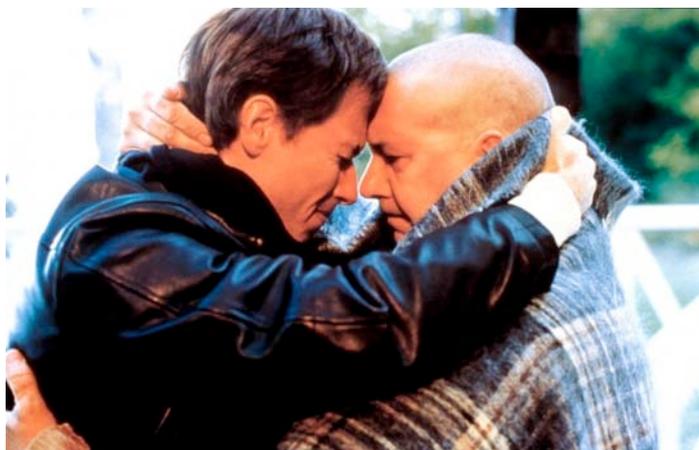


Sul tema “la dolce morte”  
il Circolo del Cinema di Bellinzona e  
l’associazione Triangolo  
presentano il film

# Le invasioni barbariche

di Denys Arcand  
Canada, 2003 >> 112 min >> it

Al termine della proiezione seguirà una discussione.  
Interverranno il dott. Enrico Roggero (FMH in medicina interna ed oncologia, Associazione Triangolo) e il dott. Roberto Malacrida (Primario di medicina intensiva Ospedale Regionale di Lugano, Vice presidente della Commissione Etica Clinica dell’EOC)



Entrata: Fr. 10.- / 8.- / 6.-

Remy, un cinquantenne professore di storia, ha un tumore e viene ricoverato. L'ex moglie Louise chiede al figlio Sébastien, affermato uomo d'affari che vive a Londra, di venire a trovare il padre, anche se tra i due i rapporti si sono praticamente interrotti da tempo. Sébastien parte e raggiunge l'ospedale a Montréal; resosi conto della gravità della malattia del padre cerca di fare di tutto per rendergli gli ultimi giorni lieti e sopportabili.

Così, col suo denaro paga funzionari ospedalieri e sindacalisti per mettere in ordine un reparto, chiama i vecchi amici e fiamme del padre avvisandoli e invitandoli ad andare da lui, paga alcuni ex-allievi perché lo vadano a trovare, farà comperare eroina per alleviare i dolori della malattia.

Il tempo passa inesorabilmente fino a quando Remy, stanco della sua situazione, riceverà il colpo di grazia con un'overdose, che lo libererà dalla continua sofferenza.

*La vicenda può essere letta su diversi piani, uno storico ed epocale, ed uno personale, individuale, umano in cui si insinua, dall'interno, il cancro, la malattia fisica.*

*Il film sorprende per il tono, lontano da ogni moralismo: si parla di guerre, religione, economia, con un linguaggio attuale.*

*Le vicende si svolgono in un ambiente benestante ed intellettuale: i protagonisti, che pure hanno vissuto intensamente e con passione le loro esistenze, hanno tuttavia anestetizzato la loro stessa passione per il vivere.*

*Siamo in presenza di un personaggio centrale (lo storico, la memoria del gruppo) attorno al cui capezzale si riuniscono nelle loro diversità le altre figure: la moglie, il figlio, la figlia che appare via internet, navigatrice sulla sua barca in mezzo all'oceano, la suora, le amanti, gli amici, gli studenti, la figlia tossicodipendente di un'amante.*

*I temi che vengono lanciati verso lo spettatore sono molti: il senso della vita, la felicità, cosa voglia dire vivere e a cosa serva vivere. Temi affrontati con naturalezza, con apparente distacco che però poi afferma l'esatto contrario in quell'aggrapparsi della propria esistenza alla vita a tutto tondo, dai rapporti d'amore sino allo sguardo sulla natura e sugli altri.*

*Abbandonando il fiume delle parole e dei sofismi resta l'uomo che guarda in faccia la morte. Remy si regala un attimo in riva ad un lago osservandolo: quell'attimo è la vita, vissuto senza edonismo ma con cognizione del suo momento stesso, unico, irripetibile.*

(da: [http://it.wikipedia.org/wiki/Le\\_invasioni\\_barbariche](http://it.wikipedia.org/wiki/Le_invasioni_barbariche))